



***Congregazione
delle Mantellate Serve di Maria***

**Rendimento di grazie nel
150° anniversario di Fondazione**



6 OTTOBRE 2010

Canto d'ingresso:

*Durante il canto vengono portati all'altare alcuni segni:
La luce, simbolo di Cristo e
le Costituzioni segno della profezia delle nostre Madri*

INNO DEL VESPRO

Così la vite distese i suoi rami,
uguale al piccolo resto fedele
che tra le genti non viene mai meno
pur se disperso in deserti e bufere.

Questa, Signore, è la nostra porzione,
ora noi siamo le sue figlie ed eredi:
la comunione vivente e il servizio
nel nostro impegno anche noi cerchiamo.

Dona la calma, il distacco sereno
e l'equilibrio tra affanni e speranze,
perché il pianto sia come il non pianto,
siano i possessi e la gloria un nulla!

Come la lampada senza mai fine
in buia chiesa continua ad ardere
così la fede non abbia a spegnersi,
pur se dormiamo, nemmeno la notte.

Il nostro bene che appaga ogni senso
è solo il Figlio risorto e vivente,
l'Agnello assiso sul libro e sul trono:
a lui onore e potenza nei secoli.

Guida Con questa celebrazione diamo inizio all'anno giubilare per la nostra Famiglia religiosa.

La nostra Congregazione, come sappiamo, ha avuto origine a Treppio nel 1861.

Le fondatrici, Suor Filomena Rossi e Suor Giovanna Ferrari, inserite nel movimento di spiritualità dei Servi di Maria in Firenze, ad un certo punto della loro vita decidono di rispondere ad un appello rivolto loro dal popolo di Treppio e dal parroco del luogo “...*per farvi scuola alle fanciulle del popolo e per la cura degli infermi*”.

Germoglia, così, una nuova comunità religiosa con uno stile particolare, unico, basato sulla devozione a Maria SS. Addolorata, sul servizio umile, su un'intensa vita fraterna.

La connotazione fondamentale del nostro carisma è, perciò, *l'umile servizio* con e come Maria, che si esprime nella solidarietà, nella condivisione e nella misericordia, svolto in una comunità apostolica.

1 ant. Chi semina nelle lacrime,
mieterà con giubilo.

SALMO 125 Dio nostra gioia e nostra speranza

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion, *
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si aprì al sorriso, *
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.

Allora si diceva tra i popoli: *
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi, *
ci ha colmati di gioia.

Riconduci, Signore, i nostri prigionieri, *
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime *
mieterà con giubilo.

Nell'andare, se ne va e piange, *
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo, *
portando i suoi covoni.

1 ant. Chi semina nelle lacrime,
mieterà con giubilo.

2 ant. Costruisci, o Dio, la nostra casa,
custodisci la tua città.

SALMO 126 Ogni fatica è vana senza il Signore

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.
Se la città non è custodita dal Signore *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che piena ne ha la farètra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

2 ant. Costruisci, o Dio, la nostra casa,
custodisci la tua città.

3 ant. Generato prima di ogni creatura,
Cristo è il re dell'universo.

CANTICO *Col 1,3.12-20* *Inno a Cristo capo della Chiesa*

Ringraziamo con gioia Dio, *
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
perché ci ha messi in grado di partecipare *
alla sorte dei santi nella luce,

ci ha liberati dal potere delle tenebre, *
ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,
per opera del quale abbiamo la redenzione, *
la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, *
generato prima di ogni creatura;
è prima di tutte le cose *
e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui *
e in vista di lui:
quelle nei cieli e quelle sulla terra, *
quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; *
è il principio di tutto,
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, *
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di fare abitare in lui ogni pienezza, *
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,
rappacificare con il sangue della sua croce *
gli esseri della terra e quelli del cielo.

3 ant. Generato prima di ogni creatura,
Cristo è il re dell'universo.

COLLETTA

O Dio, fonte di ogni bene, principio del nostro essere e del nostro agire, fa' che riconosciamo i benefici della tua paternità e ti amiamo con tutto il cuore e con tutte le forze. Per il nostro Signore.

1° LETTURA

Isaia 63,7-9

Dal libro del profeta Isaia

Voglio ricordare i benefici del Signore,
le glorie del Signore, quanto egli ha fatto per noi.

Egli è grande in bontà per la casa d'Israele.
Egli ci trattò secondo la sua misericordia,
secondo la grandezza della sua grazia.

Disse: "Certo, essi sono il mio popolo,
figli che non deluderanno", e fu per loro un salvatore
in tutte le loro tribolazioni.

Non un inviato né un angelo,
ma egli stesso li ha salvati;
con amore e compassione li ha riscattati,
li ha sollevati e portati su di sé,
tutti i giorni del passato.

Parola di Dio

Dal Salmo 144

R. Canterò per sempre l'amore del Signore.

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.
Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza.

R. Canterò per sempre l'amore del Signore.

Una generazione narra all'altra le tue opere,
annuncia le tue imprese.

Il glorioso splendore della tua maestà
e le tue meraviglie voglio meditare.

Parlino della tua terribile potenza:
anch'io voglio raccontare la tua grandezza.
Diffondano il ricordo della tua bontà immensa,
acclamino la tua giustizia.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza.

Canto al Vangelo

(Gv 15,12)

Alleluia, alleluia.

Questo è il mio comandamento che vi amiate
gli uni gli altri come io ho amato voi.

Alleluia, alleluia.

† Dal Vangelo secondo Giovanni

15,12-17

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli.

«Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando.

Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.»

Parola del Signore

OMELIA

Intercessioni

G. Con cuore riconoscente, rivolgiamo le nostre suppliche a Dio Padre, datore di ogni bene e diciamo con fiducia:

Noi ti preghiamo, ascoltaci Signore.

Tu santifichi continuamente la tua Chiesa per mezzo del tuo Figlio, che l'ama come sposa:

- rinnovaci nel tuo amore per essere nel mondo segni convincenti della tua santità.

Hai fatto crescere Suor Filomena Rossi, Suor Giovanna Ferrari e le prime sorelle in una sincera comunione di vita:

- fa' che abitando unanimi nella tua casa, e unite nell'ideale evangelico, diffondiamo ovunque il tuo amore.

Le nostre Madri Fondatrici, vissero in un continuo dono di sé ispirandosi a Santa Maria, tua serva e nostra Signora:

- aiutaci ad approfondire la conoscenza della Vergine Madre, per imparare, come lei, ad accogliere la Parola di Dio e ad essere attente alle indicazioni dello Spirito.

Signore, ti manifesti con doni diversi a quanti ti cercano per le tante strade della vita:

- donaci di capirti e di rispondere, senza ritardi, alla tua voce.

Possono essere aggiunte intercessioni di ringraziamento spontanee

Redentore nostro che hai promesso la pienezza della vita a quanti scelgono te, lasciando tutto per tuo amore:

- avvolgi nel tuo gaudio le nostre sorelle e i nostri fratelli defunti che in vita servirono Te e la Vergine Madre.

C. Accogli, Signore, la preghiera dei tuoi servi, perché possiamo benedire in eterno il tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, questo sacrificio,
che ti offriamo in rendimento di grazie per i tuoi benefici
e fa' che al dono della tua benevolenza
corrisponda l'impegno generoso della nostra vita
a servizio della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

SANTO

Canto di comunione: Il Signore è il mio pastore (D.M. Turolfo)

Il Signore è il mio pastore:
nulla manca ad ogni attesa,
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia,
in sentieri diritti mi guida
per amore del santo suo nome,
dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura
non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari
sotto gli occhi dei miei nemici!
Del tuo olio profumi il mio capo,
il mio calice è colmo di ebbrezza!

Bontà e grazia mi sono compagne
quanto dura il mio cammino:
io starò nella casa di Dio
lungo tutto il migrare dei giorni.

Ant. al Magnificat

Ha fatto in me cose grandi Colui che è potente:
e Santo è il suo nome.

Cantico della beata Vergine

(Trad. D. M. Turoldo)

L'anima mia glorifica il Signore,
lo spirito mio esulta di gioia
in Dio mio salvatore.

Egli ha guardato all'umile sua ancella:
da ora tutte le generazioni
mi diranno beata.

Ha fatto in me cose meravigliose
colui che solo è l'onnipotente;
santo è il suo nome:

misericordia e amore senza fine
egli effonde su ogni progenie
di chiunque lo teme;

ha scatenato la forza del suo braccio
e ha sconvolto i pensieri nascosti
nel cuore dei superbi;

ha rovesciato dai loro alti troni
quanti fidavano nel solo potere
e gli umili ha esaltato:

ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato con le mani vuote
i sazi di ricchezza.

Egli ha soccorso Israele suo servo,
nella memoria perenne e fedele
del suo grande amore:

come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e a tutti i suoi discendenti
nei secoli per sempre.

Ant. al Magnificat

Ha fatto in me cose grandi Colui che è potente:
e Santo è il suo nome.

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro, che ci hai reso come cibo spirituale il sacrificio a te offerto in rendimento di grazie, trasformaci con la potenza e la gioia del tuo Spirito, perché possiamo servirti con rinnovato entusiasmo, e sperimentare ancora i tuoi benefici. Per Cristo nostro Signore.

CANTO FINALE: Delle tue Serve

Delle tue Serve sei gloria e conforto,
o del cielo potente Regina;
dal tuo trono, deh, guarda benigna,
l'umili figlie del tuo dolor.

Rit.: Sulle tue serve, o Madre, il tuo bel manto stendi
ci salva e ci difendi come ci salvasti un dì.

A te sia gloria, o Madre Addolorata,
delle tue serve torre di salvezza;
deh, ne infondi amore e forza,
facci apostole del tuo dolor.